

ASSOCIAZIONI

Fase tutti i giorni eccettuata Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 25
 in tutto il Regno . . . 20
 Per gli Stati esteri aggiungere i maggiori spese postali.
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 arretrato . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate, non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nel momento in cui ferve in tutta Italia quella lotta elettorale, che dovrebbe dare alla nazionale Rappresentanza ed al Governo che ne emana l'indirizzo politico il più conveniente nell'attuale situazione nostra e dell'Europa, è quasi fuor di luogo l'occupare i lettori di quello che accade all'estero. Però un breve riassunto della cronaca settimanale non potremmo ometterlo.

Nulla abbiamo da aggiungere circa alla Russia, che però si direbbe proceda più temperata nella sua via. Il giovane imperatore della Germania si mostra sempre più risoluto a procedere nella via dei miglioramenti economici e sociali per l'Impero, ed anche per la riforma tributaria nella Prussia. Non si sa con quale effetto, perchè ci sono delle difficoltà non facili a rimuoversi, apparisce che continuano delle trattative commerciali tra quell'Impero e l'altro danubiano, onde facilitare gli scambi tra i due paesi. Dicesi però che anche il nuovo ministro dell'agricoltura se ne occupi.

Si dice ancora, che si vorrebbe condurre ad una specie di lega doganale oltre quei due Stati, anche l'Italia con altri Stati minori; ma più che per codeste leghe parziali converrebbe, d'accordo tra tutti, adoperarsi ad abbassare almeno, se non ad abbattere affatto, codeste muraie cinesi, che mantengono i diversi Stati in una specie di guerra economica, che nuoce a tutti, specialmente per quell'incertezza in cui si trovano in generale tutti i produttori e commercianti sul domani, giacchè l'instabilità delle tariffe mutabili ad ogni momento anche in taluno degli Stati principali è il massimo impedimento agli affari internazionali la di cui sorte può dipendere perfino dai capricci, che si generano all'improvviso nei paesi vicini.

Il sistema in cui sta per entrare adesso la Francia colle sue due tariffe doganali, mutabili anche quelle, andando in certi casi fino ai dazi proibitivi ed al mantenimento di una specie di guerra doganale, non assicura di certo l'avvenire e non può giovare ad alcuno, la Francia compresa. È codesta del protezionismo ispirato da interessi personali e che conduce ad un passato in contraddizione con tutti i nuovi fatti, che accostarono tra loro tutti i Popoli civili, una mania del tempo, a cui coloro che pensano all'avvenire dovrebbero porre un riparo.

Il Governo inglese ha addotto il fatto della legge protezionista votata agli Stati Uniti, anche se colà è già nata una reazione, che promette di far riuscire il Cleveland come futuro candidato alla presidenza, per mostrare che l'Inghilterra deve pensare, onde rivalersi per le sue industrie, come sieno una necessità le nuove espansioni coloniali. Ora Salisbury pensa a far progredire la nuova legge per l'Irlanda a favore degli affittuari che col loro lavoro possano diventare proprietari.

Spera poi il suo partito che il Parnell abbia perduto del suo credito come promotore dell'Home Rule col processo per adulterio e divorzio che venne promosso dall'offeso marito all'adultera. È un fatto che presenta indole gravità il dissesto finanziario della grande ditta Baring, che fece molte perdite causa la crisi finanziaria dell'Argentina e dell'Uruguay, dove erano impegnati milioni di lire sterline, per cui dovette ricorrere anche ad una banca francese. Ora l'avidità dei grossi e pronti gua-

dagni va facendo screditare molte di queste banche e l'aristocrazia del denaro, e di siffatte crisi se ne risente tutta l'Europa. Servirà ciò di lezione a moderare alquanto le azzardose speculazioni? È da desiderarsi, che anche l'Italia sappia approfittare di una simile lezione, se quella crisi produce degli imbarazzi anche per la pecuniaria Inghilterra.

La Francia, che da ultimo ebbe non meno di ventun candidati per il successore d'un Collegio di Parigi, in sostituzione del Deputato che prese il posto di Boulanger, pare che ami di estendere la corruzione elettorale prodotta dal boulangismo col mandare i centomila franchi del Co. Cernuschi al Cavallotti, che pare sia stato in Francia per ottenere un simile soccorso al repubblicanesimo dei settarii italiani, ora assolutamente pronunciato, i quali così provocherebbero la guerra civile anche in Italia onde distruggere la monarchia colla quale si fece l'unità nazionale. Quel fatto però, condannato in Italia da tutta la stampa onesta, produsse dei dissensi anche fra i nostri radicali, e nella stessa Milano dove alcuni di essi rappresentano la capitale morale, sembra che abbia prodotto un po' di risveglio tra i vecchi e veri liberali, che cominciano a vergognarsi della propria indolenza, mentre pure sperano spontaneamente tanto del loro per le spedizioni del 1860 nell'Italia meridionale e poscia per aiutare la soppressione del brigantaggio. La stampa francese sola commenta l'ultimo discorso-programma del Crispi in senso contrario alla politica estera della Nazione cui vorrebbe vedere dipendente dalla propria. Il nuovo repubblicanesimo del cardinale e primate africano Lavignerie pare che abbia trovato favore anche al Vaticano, dove si approva la volontà del Popolo francese nella speranza di averlo contrario all'italiano colle sue ostinate aspirazioni alla restaurazione del Temporale, che fu sempre nemico della libertà e della indipendenza ed unità della Patria Italiana. Ma al Vaticano non comprendono i nuovi tempi, né conoscono le ferme risoluzioni del Popolo italiano, sperando anche nei disordini che si provocassero dall'altra setta, la radicale.

Corre adesso la voce che il nostro alleato l'Impero danubiano cerchi dai suoi alleati, dall'Inghilterra e perfino dalla Turchia un'esplicita affermazione diplomatica del suo definitivo possesso delle provincie occupate nel già Impero ottomano.

Mentre scriviamo, si fa lo spoglio delle schede elettorali, di cui procureremo di dare al più presto possibile i risultati. Ci sarà di certo della confusione, perchè Crispi aspettò troppo a manifestare le idee del Governo di cui è capo e sebbene sieno in qualche parte soddisfacenti, a molti sembrano incomplete. E' da dolersi, che anche queste elezioni si sieno fatte piuttosto colla simpatia per le persone, o colla influenza dei grandi elettori, che non con una seria e concreta discussione delle cose di cui il Paese sente il bisogno per il suo avvenire.

Alcuni dei candidati, vecchi e nuovi, espressero anche le loro idee, ma sempre sulle generali. Però notammo che la nota più costante si fu quella dell'ordinamento definitivo delle amministrazioni col sopprimere tutte le inutilità, col decentramento, con una maggiore prontezza in ogni cosa e colle economie, e cercando di estendere dovunque quella istruzione professionale, specialmente per l'agricoltura, che accre-

scia la produttività del Paese, invece di aumentare sempre più il numero degli aspiranti a pubblici impieghi ed alle pensioni per vivere oziosamente alle spese dello Stato, cioè dei contribuenti. L'Italia ha bisogno di darsi un territorio più vasto e produttivo colle bonifiche e di venire svolgendo i suoi traffici marittimi, come lo indica il suo passato dell'epoca dei Comuni e la sua posizione in mezzo al Mediterraneo, che deve essere libero per tutti e non appartenere ad alcuno, ma su cui a difendere se medesima, deve svolgere la massima attività, senza di che potrebbe diventare un annesso di altre potenze più grandi e più intraprendenti, ora che da questo mare tutta l'Europa si volge all'Oriente, nel quale sta a noi di primeggiare, se vogliamo che l'opera del nostro risorgimento non diventi una decadenza.

Le idee fisse di adesso devono essere queste, di collegare gli interessi di tutte le parti d'Italia per il suo progresso economico e per il consolidamento della sua unità e per svolgere le sue pacifiche ma costanti espansioni.

La stampa occupandosi costantemente di tutto ciò che deve migliorarne l'ambiente in questo senso potrà e dovrà avervi la sua parte, ma per fare questo non deve speculare sui difetti ereditari del nostro pubblico e invece destare in esso il sentimento, il pensiero e l'azione in questo senso.

Ecco la nostra politica del prossimo avvenire, di cui devono rendersi ragione il nuovo Parlamento ed il Governo, che deve essere sostenuto, ma anche spinto e corretto, tanto dalla Maggioranza parlamentare, quanto dalle Opposizioni oneste che credono di saperne in molte cose di più. La partigianeria dei piccoli ambiziosi, che distruggono più che non edificano, deve bandirsi da noi. La questione finanziaria e la economica non si regoleranno che a questo modo con una franca, sincera e costante cooperazione di tutti coloro che vogliano il bene e la grandezza della grande Patria.

P. V.

« Le Margherite di Savoia »

Si è scritto molto dei Reali di Savoia; ma taluni nomi, dice l'Italia Militare, quantunque noti abbastanza, è bene che siano ricordati. Abbiamo diciannove Margherite in Casa Savoia, ed ecco di loro un breve cenno storico:

La lista comincia con l'austera Margherita, sorella di Umberto III e figlia di quell'Amedeo, che trovò morte nelle Crociate, all'isola di Cipro, l'anno 1148. Ella si fece monaca cisterciense, e in un atto dell'anno 1150 si legge la sua firma autografa: *Margherita soror Comitiss Savoyae*.

Seconda viene la celeberrima Margherita di Ginevra, la più bella fra le donne di quell'epoca. Mentre — per essere sposa al re di Francia — era condotta all'altare, Tommaso di Savoia, pazzamente innamorato di lei, postosi alla testa di alcuni suoi compagni, assaltò il nuziale corteo e la rapì. La bella Margherita scelse il valoroso suo rapitore, divenne sua sposa, e fu loro figlio quell'Umberto che morì combattendo contro i Prussiani.

La terza Margherita, figlia di Tommaso di Savoia, andò sposa al conte Artimanno di Kibour e Nidow, l'andragio di Alsazia, nel 1238.

La quarta Margherita fu moglie di Amedeo IV, nel 1228 e madre della sventurata Beatrice, seconda moglie del re Manfredi, vinto da Carlo d'Angiò nella battaglia di Benevento.

Quinta Margherita fu figlia di Amedeo IV, sposa a Bonifacio, marchese di Monferrato.

La sesta Margherita, figlia di Amedeo V, valoroso e strenuo campione di casa Savoia, diventò marchesa di Monferrato

essendosi congiunta con Giovanni I di Casale, Chivasso ecc. Morì nell'anno 1340, vittima della terribile peste descritta dal Boccaccio.

La settima fu Margherita figlia di Ludovico di Savoia, andò sposa a Giovanni di Châlons nel 1293.

L'ottava Margherita figlia di Filippo di Savoia e d'Acaja fu sposata a Rinaldo sire di Malaval, nel 1324.

La nona Margherita, d'origine francese, fu moglie di Giovanni di Savoia, anno 1337.

La decima, pure francese, fu sposa a Jacopo di Savoia.

L'undicesima, la beata Margherita, sposa di Teodoro II, Paleologo, marchese di Monferrato, era figlia d'Amedeo d'Acaja ramo di Savoia.

La dodicesima ebbe il soprannome di *stupenda*, tanta era la sua grazia e la sua bellezza e fu figlia di Amedeo VIII.

La tredicesima fu figlia di Anna di Lusignano dei Reali di Cipro, di Gerusalemme e di Armenia, e sposò Giovanni IV di Monferrato.

La quattordicesima fu Margherita di Borbone sposa a Filippo di Savoia, conte di Baugé.

La quindicesima, Margherita d'Austria, figlia dell'Imperatore Massimiliano e di Maria di Borgogna, fu moglie a Filiberto il bello, duca di Savoia.

La sedicesima, Margherita di Francia, figlia di Francesco I, fu moglie a Emanuele Filiberto.

La diciassettesima, Margherita figlia di Carlo Emanuele I, fu moglie a Francesco Gonzaga di Mantova.

La diciottesima, Margherita figlia di Vittorio Amedeo, fu duchessa di Parma (anno 1660).

La diciannovesima finalmente è la Regina d'Italia, Margherita, Maria, Giovanna, figlia del fu Ferdinando di Savoia, duca di Genova, nata il 20 novembre 1851 e sposa (22 aprile 1868) a Umberto di Savoia, la Sovrana amatissima della quale in questi giorni il popolo italiano festeggiò il compleanno.

La tranquillità in Africa

All'Esercito pervengono da fonte autentica notizie assai soddisfacenti sulla attuale situazione in Africa.

Dopo i combattimenti avvenuti fra il Desgiac-Sabath e Ras Mangascia, e nei quali il Desgiac ebbe la peggio e dovette sottoporsi a contribuzioni gravissime che va via via estinguendo, la calma nella parte meridionale della Colonia non potrebbe essere maggiore.

Così, dopo i fatti d'armi di Adigrat, i Dervisci nella parte occidentale si sono persuasi che nulla si può tentare con speranza di successo contro i corpi indigeni al servizio dell'Italia, i quali hanno con quel combattimento grandemente rialzato il prestigio delle nostre armi, di guisa che sono ora temuti.

Senza parlare delle truppe residenti a Massaua, le quali come in tempi normali si occupano della loro istruzione, la tranquillità della Colonia è tale che permette anche alle truppe distaccate nei punti più avanzati di attendere alle istruzioni ed esercitazioni, come se si trovassero nelle ordinarie guarnigioni in patria.

La Zona di Asmara, al comando del tenente colonnello Piano, comprende le località di Asmara Gura-Debaroa-Godofelassi ed Adigana.

Ad Asmara hanno sede il 2° battaglione del comando del tenente colonnello Fiora, il comando del 4° battaglione indigeni (capitano Turitto) con due compagnie, la batteria indigena al comando del capitano Cicco di Cola e la prima compagnia di zappatori.

A Godofelassi è la sede del comando del 3. battaglione indigeno, il quale distacca una compagnia a Gura.

Ad Adigana si trova un distaccamento delle bande.

Ad Asmara ed a Keren furono istituiti gli uffici postali; la temperatura è ottima, la salute delle truppe è buona, e il cholera, cessato completamente, non ha lasciato alcuna traccia.

Nella zona di Keren, che è comandata dal colonnello Barattieri le cose non vanno diversamente; tutto è tranquillo ed il contatto coi Dervisci non dà luogo a preoccupazione alcuna. Anche a Keren le truppe fanno le istruzioni, eseguono il tiro al bersaglio, e di quando

in quando delle esercitazioni e ricognizioni topografiche nell'interesse del servizio.

In questa zona le truppe sono distaccate nel modo seguente:

A Keren, il battaglione bersaglieri al comando del tenente colonnello Pagani; il 1. battaglione indigeno al comando del maggiore Cortese, ora in licenza in Italia; la 2. compagnia zappatori del genio; la 1. batteria da montagna.

Vi sono tre distaccamenti uno ad Anaghit, uno a Dega ed uno a Biscia.

Congedo anticipato di soldati.

L'Esercito assicura che una delle misure adottate per l'economia del corrente esercizio del bilancio della guerra sarebbe quella di inviare in congedo, per anticipazione, una porzione del contingente della classe 1869, in limitate proporzioni. Ora si assicura che della classe 1869 sarebbero congedati, per anticipazione, tre o quattro mila uomini, con determinati criteri, cioè: il numero minimo di giornate di presenza alle armi, di buona condotta, di ottime classificazioni al tiro al bersaglio.

Un incidente a Nizza.

A Nizza è avvenuto un incidente clamoroso.

Al Circo Marillani, rappresentandosi *Garibaldi a Digione*, l'attore che faceva la parte di Ricciotti Garibaldi nell'assalto di un forte strappò la bandiera tedesca, e vi sostituì quella italiana, in mezzo alle grida del pubblico contro Crispi, ed altri eviva all'Italia ed alla Francia, emessi dai membri dei Circoli repubblicani italiani, colà residenti. Si gettarono pure degli stampati tricolori.

I consoli di Germania e d'Italia si recarono a protestare presso il Prefetto; questi ne ha riferito a Parigi, e venne ordinata la chiusura del teatro.

Il *Pensiero* di Nizza pubblica un forte articolo biasimando la manifestazione. Un redattore dello stesso giornale, essendosi imbattuto per la strada col corrispondente di un giornale italiano, questionò con lui e finirono coll'azzuffarsi.

PARTICOLARI

sull'assassinio dei due banchieri in treno.

Berlino 22. L'assassinio in ferrovia è stato scoperto da alcuni passeggeri che entrando nel vagone abbandonato dagli assassini scoprirono delle tracce di sangue, un coltello da caccia e una busta col l'iscrizione « 15.000 rubli »; dandosi l'allarme si suggerì il vagone.

L'assassinio deve essere succeduto dopo Bomiz; poichè a questa stazione erano scesi tre viaggiatori che si trovavano nel medesimo vagone.

E il doppio omicidio deve esservi svolto rapidamente. Delle orme sanguigne nella neve provano che gli assassini scesero tre volte dopo Bomiz, dove il treno rallenta facendo la strada una grande curva.

Si poté constatare, che gli assassini gettarono della polvere persiana agli occhi delle vittime; quindi le uccisero col coltello da caccia.

La cura della tubercolosi a Berlino.

In complesso i curati in questi giorni col metodo di Koch, sono da 1500 a 2000. Presto si avrà quindi un materiale di osservazioni esuberante per conoscere l'efficacia assoluta.

Krupp, il grande industriale, ha mandato a Berlino un medico per istruirsi nella nuova cura, avendo intenzione di aprire un ospedale ad Essen, destinato agli operai affetti di tubercolosi.

Il dott. Koch cura attualmente venti malati, tutti in stadi avanzati. Quindi sono alquanto migliorati, cinque invece non ebbero finora alcun effetto dalla cura.

Si afferma che il Koch imporrà ai medici di non curare più di un determinato numero di malati minacciando di privarli della lufra, non volendo che con cure frettolose discreditino il suo metodo.

ELEZIONI POLITICHE.

I primi risultati che ci giungono delle elezioni generali politiche avvenute ieri, ci portano significanti sconfitte per i radicali.

Milano 24. Definitivo ordine degli eletti: Colombo, Ponti, Beltrami (moderati), poi Cavallotti e Mussi radicali. Indi vengono Todeschini con cento voti meno di Mussi, ma centoquaranta voti sono contestati.

I giornali moderati vanno a ruba. I giornali radicali tacciono. La città è animata; una folla percorre le vie gridando: *Viva Colombo, Viva Milano.*

A Roma è riuscito *Barzilai* per la minoranza.

A Napoli vinsero i nicoterini. A Genova, Armirotti radicale fu eletto per la minoranza.

A Venezia fu sconfitto l'Adriatico.

Roma 23. In questo momento, altre dimostrazioni percorrono la città gridando: *Viva Trento e Trieste — Abbasso Crispi — Viva Roma democratica.*

Mazzoleni è caduto a Sondrio dove sono riusciti Cucchi e Torelli. — De Felice è caduto a Catania; Colajanni è battuto a Caltanissetta.

Crispi è riuscito a Palermo, Catania e Siracusa.

Socci e Dotto De Dauli che si tenevano quasi sicuri sono battuti a Grosseto.

A Lecce tutti tre gli uscenti, d'opposizione cadono.

Pigliano il loro posto tre ministeriali.

Napoli 23 Nicotera, oggi dopo aver votato, si è ritirato con forte febbre.

Prima di ritirarsi assicurò la Prefettura che garantiva l'ordine.

Roma 23. La *Tribuna* ha da Andria (Bari) che la lotta tra i fautori di Bovio ed Imbriani ed i loro avversari fu ferrea, ed arrivò al parossismo. Si deplore un morto ed un ferito.

Si chiese aumento di forza. Fu aggredito con parecchi colpi di fuoco Gioachino Poli che è rimasto illeso miracolosamente. La sua carrozza ne è rimasta traforata.

Saletta e Cagnazzi.

Il generale Saletta scrive all'*Espresso* italiano spiegando le relazioni che ebbe con Cagnazzi. Questi si presentò con una lettera del ministro d'agricoltura che gli affidava una missione con 1000 lire mensili. Poi il console Maissa non avendo segretario, il Cagnazzi fu nominato scrivano del console. Restò poi con questa carica e col suo assegno mensile anche sotto il console Zerbini; ma allora lo stipendiava il ministro degli esteri. Fintanto che Saletta fu a Massaua Cagnazzi non venne stipendiato dal comando militare.

CRONACA ELETTORALE

La giornata delle elezioni procedette calma e ordinata.

La votazione cominciò nella maggior parte delle sezioni dopo mezzogiorno; nella XII, e in alcune altre si poteva votare già alle 10.

Tutti i seggi provvisori divennero definitivi.

Il maggior concorso degli elettori fu da mezzogiorno alle due.

Dopo le 4 ore di chiusura della votazione gli elettori cominciarono ad affluire alla sala dell'AJace, ed anzi, suscitò del malumore e delle proteste un ordine del presidente del seggio che non permetteva l'ingresso che alle persone munite del certificato elettorale.

Poi, tardi però, l'ingresso alla Sala dell'AJace non fu inibito a nessuno.

Di mano in mano che veniva conosciuto il risultato delle diverse sezioni di città, nel pubblico, che sempre più aumentava, si manifestava viva soddisfazione per i mercuriali risultati ottenuti dal Galati.

Varie le 6 erano già noti i risultati di tutte le sezioni di città e i telegrammi del Comitato elettorale, che era in permanenza nello studio dell'av. Cappellani, comunicavano i risultati della maggior parte delle sezioni del collegio.

Tutte queste notizie che davano già un' enorme maggioranza agli onorevoli *Seismit-Doda, Solimbergio e Marinelli* erano davvero schiaccianti, come direbbe il sig. Galati, l'auto-candidatura.

Il pubblico che continuamente era in aumento, commentava le notizie, e generalmente si mostrava contento.

In complesso però la partecipazione al voto fu inferiore a quella del 1886.

In quell'anno il I Collegio aveva 14.776 elettori e si ebbe un totale dei 6812 voti, dei quali a Udine e Pradamano 1411 sopra 3241 elettori.

Ecco i risultati della votazione di ieri:

COMUNE

COMUNE	Votanti	Seismit Doda Federico	Solimbergio Giuseppe	Marinelli Giovanni	Galati Domenico
Udine	1341	1158	1067	960	261
Campoformido	24	24	24	24	—
Feletto Umberto	208	205	203	199	4
Lestizza	99	96	88	92	1
Martignacco	153	148	147	147	1
Meretto di Tomba	102	99	97	98	—
Mortegliano	189	173	171	168	18
Pagnacco	62	59	58	60	—
Pasian di Prato	45	44	44	42	—
Pasian Schiavonesco	125	124	120	120	4
Pavia d'Udine	50	44	44	43	—
Pozzuolo	77	74	70	68	5
Reana del Rojale	32	30	28	28	—
Tavagnacco	44	37	36	36	1
S. Daniele	62	245	142	93	45
Colloredo di Montalbano	84	81	82	80	—
Dignano	62	61	57	56	—
Fagagna	84	81	75	71	2
Coseano	75	74	70	71	—
Majano	103	100	101	96	2
Moruzzo	33	32	30	33	—
Ragogna	71	62	19	59	1
Rive d'Arcano	86	85	84	85	—
S. Odorico	74	67	64	62	—
S. Vito di Fagagna	29	26	18	18	—
Codroipo	240	234	236	222	10
Bertolo	135	133	134	132	1
Camino di Codroipo	67	60	60	60	5
Rivolto	115	106	98	91	24
Sedegliano	143	131	137	135	4
Talmassons	43	42	42	41	—
Varmo	120	108	107	65	52
Latisana	277	209	213	154	112
Palazzolo-Muzzana-Freccenico	122	121	121	109	10
Pocenia	70	61	62	65	1
Rivignano	209	201	207	198	1
Ronchis	88	70	72	26	38
Teor	41	40	39	34	6
Palmanova	303	117	98	58	237
Bagnaria	78	64	62	29	50
Carlino	57	57	57	57	—
Castions di Strada	37	12	21	11	25
Gonars	37	18	20	17	16
Porpetto	76	54	59	53	12
Marano Lagunare	59	47	52	55	7
S. Giorgio Nogaro	341	331	323	317	23
S. Maria e Bionico	122	73	74	61	52
Trivignano	42	40	35	38	2

Risultati definitivi:

Iscritti 17771 — Votanti 6336.

SEISMIT-DODA Federico . . . voti 5565

SOLIMBERGO Giuseppe . . . » 5271

MARINELLI Giovanni . . . » 4837

Galati Domenico . . . » 1333

III Collegio di Udine.

Sezioni 73 su 76.

Chiaradia	ottenne voti
Monti	4817
Cavalletto	3893
Galeazzi	3761
Scolari	2189
Wollemberg	2064
Cavarzerani	1139
Paroncelli	794
	630

Nelle sezioni del Comune di Udine e Pradamano si ebbero complessivamente 1341 votanti.

Gli altri voti furono sparsi fra Barzilai ed altri. Un voto ebbe Imbriani uno Cavallotti, il cancelliere tedesco Caprizi (1), alla 4. sezione.

A Palmanova si fece una fiaccolata a Galati.

A S. Giorgio di Nogaro tutta la popolazione colla musica in testa accompagnò alla stazione l'egregio sindaco sig. Foghini e il segretario comunale, quando partirono per Udine coi verbali d'elezione. Si gridò: *Viva Marinelli!*

All'egregio professor Marinelli furono spediti ieri parecchi telegrammi fra i quali il seguente:

Marinelli — Padova

Circolo liberale politico operaio al professor Giovanni Marinelli, illustrazione del Friuli e della grande Patria, difensore provato dei diritti della classe operaia che da lui sarà sostenuta in onorate aspirazioni, nel giorno che le urne lo proclamano deputato del primo collegio di Udine manda saluti reverenti e i più lieti auguri.

Presidenza

Alcuni studenti di Padova, che ora si trovano a Udine mandarono questa mattina il seguente telegramma al deputato Marinelli:

« Socrati studenti Ateneo Patavino esprimono sensi loro sincere congratulazioni splendida votazione primo collegio Udine superbo avere Giovanni Marinelli rappresentante consigli patria. »

BARBARETTI — DORETTI
DE RUBEIS — STRINGARI

Furono pure spediti telegrammi agli on. Doda e Solimbergio.

II. Collegio di Udine.

Sezioni 77 sopra 85.

Marelli	ottenne voti
De Puppi	4675
Marzia	3580
Magrini	2630
Zampari	2356
Valle	1997
	904

vedere il senatore Pecile, ma dovetti rimanere a casa, perchè incomodato. Gli scrissi dicendogli qualche cosa ed aspettando di dirgli il resto a voce o qui o a Fagagna.

Suo dev.mo

PACIFICO VALUSSI

Il Valussi ebbe con Lei più di un colloquio, giacchè mi scrisse:

Udine, 8 ottobre 1890.

Gentilissimo signor Galati,

Ho potuto vedere questa mane il Pecile e gli ho riparlato di Lei. Egli, come sa, sta ora in campagna a Fagagna, e desidera la sua visita. Ella dunque potrà vederlo facilmente e parlar con lui. Si fu di accordo nel propugnare la di lei candidatura ed anche nel vedere le difficoltà che si presentano per i candidati con un collegio trinomiale, dove gli elettori possono simpatizzare con diversi candidati. Però egli crede come io pure, che quando son molti di accordo a presentare un candidato, anche gli altri si piegano.

Suo dev.mo

PACIFICO VALUSSI

Io mi recai a Fagagna e vi fui accolto da Lei con quella cortesia ed affabilità che sono note a tutti. Ella non solo si mostrò favorevole alla mia candidatura, ma si associò al mio programma di opposizione e mi promise di scrivere un articolo per essere pubblicato nel *Friuli*, per mettere avanti e sostenere francamente la mia candidatura di opposizione. Mi disse queste parole: « Io manderò l'articolo al *Friuli*, senza la mia firma, perchè non amo uscire da una riserva che mi sono imposta. Non so se il *Friuli* pubblicherà il mio articolo, ma lo spero, perchè già ne ha pubblicato un altro mio ostile al Ministero. »

E poi, cortese sempre, Ella mi accompagnò sino al cancello del suo giardino.

Pochi giorni dopo rividi il Valussi, che mi disse: « Il Pecile ha ricevuto dalla sua visita la migliore impressione. »

Io intanto esteva a gettarmi nella lotta. Il Valussi mi scriveva:

Udine, 22 ottobre 1890.

Carissimo signor Galati,

Il senatore Pecile opina, ed io sono d'accordo con lui, che Ella abbia ora mai ad entrare nella lotta per farsi conoscere dagli elettori.

Ella mi disse che verrebbe domani ad Udine ed io l'attendo per parlarle a lungo sul modo di condursi per la sua candidatura da me francamente accettata e per mantenere la quale andai tanto innanzi da proporre ad alcuni miei amici di lasciare a loro il *Giornale di Udine* non più mio, ma del tipografo Doretti, perchè non ammetterò che in esso potessero manifestarsi due opinioni contrarie, ed una contraria alla mia.

Si stia bene ed a rivederci domani. Mi abbia per suo

dev.mo ed aff.mo

PACIFICO VALUSSI

Dopo ciò io non esitai a gettarmi nella lotta elettorale. Io avevo pregato Lei di fare una proposta al sig. Bardusco, proprietario del *Friuli*. E se tale proposta fosse stata accettata il *Friuli* sarebbe passato nelle nostre mani; dico *nostr* perchè a Lei veniva affidato l'indirizzo politico del giornale, indirizzo da me accettato, perchè di opposizione al governo personale. Ella si recò dal Bardusco e poi mi scrisse questa lettera:

Udine, 22 ottobre 1890

Pregiatissimo sig. Galati,

Il signor Bardusco vuol pensarci. Dovrà star assente qualche giorno; mi risponderà.

Gradisca i miei rispetti

Suo dev.mo

G. L. PECILE

Dopo ebbi occasione d'incontrarla; si fu dopo la famosa riunione nella Sala dei Reduci. Ci trovammo tutti e due presso il letto del Valussi. Ella mi disse davanti al Valussi: Oggi stesso dovevo scriverle che il Bardusco si è deciso ad appoggiare il governo, e rifiuta la nostra proposta.

Poi Ella rivolta al Valussi disse: « Io dissi al Bardusco di non lasciarsi sfuggire l'occasione e di gettarsi francamente nell'opposizione. Vogliono il Marinelli. Disapprovo la scelta, Marinelli non è atto a fare il deputato; gli rendono anche un cattivo servizio ».

E poi ancora Ella indirizzandosi nuovamente a me: « Ella vada avanti, parli a Palmanova. Si faccia conoscere. Se non vincerà oggi, trionferà domani ».

Tralascio di riprodurre altre lettere del Valussi, ed un'altra di Lei, nella quale ella mi riconfermava la sua adesione, ma prefiggendosi sempre di non uscire da quella riserva che si era imposta.

Udine, 21 settembre 1890.

Egregio signor Galati,
Volevo andare oggi a Fagagna a

Nella sua lettera diretta al Valussi, in data del 20 novembre, pubblicata dal *Friuli*, Ella dice: « Non mi occupai fin ora dell'uso che il Galati ha fatto del mio nome nei suoi discorsi ».

Ebbene, io non ne ho fatto alcun uso. Due volte citai il suo nome. La prima volta in Palmanova, il 2 novembre. Così dissi agli elettori: « Quando la mia candidatura venne proposta da Pacifico Valussi e da un altro illustre uomo politico, capo della democrazia friulana, amore e decoro di queste forti popolazioni, il Senatore Pecile, ecc. »

La seconda volta citai il suo nome nel mio discorso in Udine il 9 novembre, leggendo, cioè, una lettera del Valussi, che ragionava di lei. Ecco tutto. Dica franco; ne ho fatto cattivo uso?

Nel numero 242 del *Giornale di Udine* il Valussi aveva scritto: « Per questo noi, avendo in mente di unire la Sicilia col Friuli e le coste dell'Africa coi passi transalpini per Lignano e Pontebba, troviamo che un siculo-friulano come Domenico Galati, palermitano e palmarino ad un tempo, potesse giovare a questa causa, come Deputato, e così pensa pure il nostro amico, il Senatore Pecile. »

Ella, onorevole Senatore, ha dovuto prestar facile orecchio a certa stampa, che scrive continue menzogne, che riproduce, mutando interamente le mie parole, i discorsi da me pronunciati davanti agli elettori, per permettersi di scrivere parole come queste: « Galati si diporta male — Io non presi il più lontano impegno di sostenere — Riconosco nel Galati grande abilità e disinvoltura — I metodi che Galati usa, le persone di cui si circonda e le armi di cattivo genere col'e quali combatte il Marinelli, lo designano in modo sfavorevole. »

Io avrei tutto il diritto, onorevole Pecile, di chiederle spiegazione di tutte queste impertinenze. Ma siccome Ella ha dovuto scriverle così senza riflettere, e siccome esse fanno torto a chi le ha scritte e non a chi sono dirette, io non vi penso più. Mi duole che Ella ha commesso un così duro attacco contro il di lei carattere.

Quanto poi alle persone che mi circondano creda a me, io non ho attorno a me altre persone che la cittadinanza di Palmanova, in mezzo alla quale, mi trovo da tre mesi, ed il mio cuore batte all'unisono con quello di questi forti e generosi figli d'Italia.

Mi abbia per

suo dev.mo

DOMENICO GALATI

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 nov. 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barom. ridott.				24 nov.
« 10° alto met.				
116.10 sul livello				
del mare mill.	750.4	748.5	744.7	740.8
Umidità relativa	68	55	74	60
Stato del cielo	cop. cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad.	4.5	—	—	—
Vento (direz.)	0	0	0	N
« (vel. k.)	0	0	0	1
Term. cent.	6.6	9.1	7.3	6.6
Temperatura (massima)	9.5			
« (minima)	3.0			
Temperatura minima all'aperto	1.2			

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il genetliaco della Regina. Ecco il telegramma del comm. Minorretti e la risposta:

Cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

Nella fausta ricorrenza augusto genetliaco, prego la S. V. Illustrissima voler presentare a S. M. la Regina i sensi di profonda devozione che ne interpreti, questa Provincia invia all'amatissima Sovrana e alla Reale famiglia.

Al R. Prefetto

di Udine.

S. M. la Regina prega a farsi interpetto suoi vivi ringraziamenti presso questa Provincia per auguri affettuosi che in nome della medesima V. S. le porgeva ricorrenza augusto compleanno.

March. Di VILLAMARINA

R. Istituto Tecnico di Udine. Premiazione 1889-90. Classe I.

Burba Ernesto, Puntigli Gio Battista, Solipia Ferruccio con premio di secondo grado.

Spezzotti Luigi, Visintin Quinto menzione onorevole generale.

Beltrame Romano menzione onorevole in disegno.

Classe II Agrimensura.

Tissino Michele premio di secondo grado.
Anzil Domenico menzione onorevole in disegno.

Classe II Commercio e Ragioneria.

Ien Paulino, premio di primo grado.
Della Torre Davide, Fabris Augusto, Fabris Eugenio, premio di secondo grado.
Miozzi Aristide, menzione onorevole in Matematica, Storia Naturale e Telesco.

Classe II Fisico-Matematica.

Mior Augusto, menzione onorevole in disegno.

Classe III Fisico-Matematica.

Pividori Lorenzo, Zay Ernesto, premio di secondo grado.

Classe III Commercio e Ragioneria.

Larice Antonio, premio di secondo grado.
D'Adda Addo, Perosa Riccardo, Tommasi Giuseppe menzione onorevole generale.

Classe IV. Fisico Matematica.

Della Fondée Ida, Garbin Vincenzo, Morassi Basilio, premio di primo grado.

Classe IV. Commercio Ragioneria.

Fabris Giuseppe, Francescato Piro, premio di secondo grado.
Bellina Adolfo, Trevisan Tullio, menzione onorevole generale.

Classe IV Agronomia.

Pez Achille, premio di secondo grado.

Classe IV. Agrimensura.

Picotti Daniele, premio di secondo grado.

Morelli de Rossi Giuseppe, menzione onorevole generale.

Fabris Livio, menzione onorevole in chimica.

Camera di commercio ed arti.

Ordine del giorno per la seduta della Camera che avrà luogo lunedì 1. dicembre ore 10 ant. per trattare sugli oggetti sotto indicati.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Istituzione di un corso di lezioni teorico-pratiche per i conduttori di caldaie a vapore (fuochisti e macchinisti) della provincia di Udine;
3. Parere sulla nomina al posto di ispettore della Dogana di Udine;
4. Sussidio alle scuole di panierai istituite nella provincia;
5. Sussidio ad uno studente del R. Istituto tecnico superiore di Milano;
6. Bilancio preventivo per l'anno 1890.

Comitato Friulano per gli Ospizi Marini.

Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato riducibili per bambini. Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del medico Municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom., a qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita si raccomanda specialmente alle madri agiate ed antiche i più doverosi ringraziamenti.

per il Comitato

ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

Istituto Filodrammatico T. Cionti.

Se si guarda il numero degli intervenuti ed anche alcune parti del trattamento filodrammatico di venerdì sera, lo si può dire riuscitissimo, brillante. Il pubblico tutto d'un colore, permette questa determinazione politica, pareva d'una grande famiglia dove tutti si parlano, dove tutti si conoscono da lunga pezza.

Ha annoiato però non poco la farsa di G. Internari: In maniche di camicia; prima (dobbiamo essere sinceri?) perchè poco interessante per se stessa, poi perchè infelicissimamente prodotta.

Il sig. D'Angier ha molta buona volontà, ma nessuna attitudine a fare il brillante; la signora Graziani è troppo graziosa.

L'addio d'un angelo, romanza per soprano, composizione del sig. Caselotti, è musica dell'avvenire. Nessuno ha potuto capire come c'entri quell'accompagnamento d'arco, che, mi pare, per di più stonasse. Non so se fosse il pianoforte di poco valore oppure che la sig. Puppatti sia non molto addentro nell'arte dei suoni; ma quel suo Capriccio sulla Sonnambula, avrebbe destato, se non ci fosse la deferenza e l'educazione a regolare certi istinti, qualche capriccio di... non voglio finire.

Ma se mi dite della sig. Nave nella « Zingara » e nel « Fra Diavolo » allora vi dirò che ha piaciuto a tutti, e molto ha piaciuto. Ella ha stoffa d'artista, come si suol dire, ha modulazioni splendide, ha impeti di sentimento, ha

carezze deliziose. Ebbe tutte due le volte il bis.

Il signor Maestro Escher ne deve essere soddisfatto di questa sua allieva, dal tutto sua allieva, poichè, se le carte non fallano, egli ne farà un soprano ammendo, un soprano che se non isbalordirà colla potenza della voce, desterà però entusiasmo colla finezza della sua educazione, e della grazia con cui si produce.

ALFONSO BARBASSETTI

Arresti. Dalle Guardie di P. S.

vennero ieri arrestati:

Casasola Antonia di Tolmezzo, per trasgressione alla vigilanza speciale di Pubblica Sicurezza.

Termini Giacomo, da Rivignano, facchino, condannato ad un giorno di arresto per ubbriachezza.

Benedos Giovanni fu Antonio, da Vittorio, per questua.

Vanz Arcangelo, muratore, da Sedico (Belluno) per oziosità e vagabondaggio.

Oggetti recuperati. Furono recuperati dall'ufficio di P. S. due grossi martelli da scarpellino. Il danneggiato potrà riaverli, recandosi all'ufficio suddetto.

Ringraziamenti.

La vedova, le sorelle ed i cognati del compianto avv. dott. Pietro Battazzoni rendono vivi ringraziamenti alla famiglia Pico che ne accolse la salma, nella tomba di sua proprietà, e a tutti quei pii e devoti che concorsero ad onorare la memoria del carissimo estinto.

Chiedono venia delle involontarie omissioni.

Rimedio unico. Chiunque voi siete, ovunque vi troviate e in città od in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. — Un individuo sottile di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, sonnolento, si addormentava, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla. Presa l'acqua ferruginosa del Mazzolini e guarì perfettamente. Un possidente soffriva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico impiegato che s'era guarito, dopo tutto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, fuggì la diarrea e vinse le emorroidi. Questa prodigiosa acqua è stata premiata all'Esposizione mondiale di Parigi — unica specie italiana premiata. — Le bottiglie sono confezionate come quelle dello Sciroppo depurativo di Parigina, inventata da dott. Mazzolini di Roma costa L. 1,50 la bott.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8.15 *Santarellina* (3^a replica).

Giovedì « Solita storia » discussione a vapore in versi martelliani del giovane Adolfo Silvio Limena, scritta espressamente per il bravissimo attore brillante sig. Guido Ristori.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 16 al 22 novembre

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 6
Id. morti » » 3
Esposti » 2 » —

Totale n. 19

Morti a domicilio.

Giacomo Quargnassi fu Francesco di anni 70 falegname — Gioacchino Bertoli fu Domenico d'anni 69 caffettiere — Co. Felicità Modena fu Giuseppe di anni 93 civile — Assunta Mossutti di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Giovanni Mainardis di Pietro d'anni 1 — Angela Gavagnin fu Girolamo d'anni 58 casalinga — Pietro Nardoni di Giacomo di giorni 18 — Giuseppe Basandella fu Giovanni d'anni 38 falegname.

Morti nell'Ospedale Civile.

Regina Pravisani fu Valentino d'anni 79 casalinga — Francesco Durli fu Nicolò d'anni 65 sarto — Maria Ciribini Peressoni fu Gio Battista d'anni 88 contadina — Giovanni Barbani fu Gio Battista d'anni 77 sarto — Francesco Spizzamiglio fu Giacomo d'anni 81 agricoltore.

Totale N. 13

Matrimoni.

Pio Buiatti facchino con Filomena Zilli setaiuola — Andrea Comparato scrivano con Rosa Riva negoziante — Francesco Chiopris falegname con Regina Tribuzio setaiuola — Nicolò Spilotti fabbro con Maria Liva cameriera — Giuseppe Marion agricoltore con Regina Di Grazia contadina — Giuseppe Modonutti cameriere con Rosalia Rizzi casalinga — Fedele Manini fornaciaio con Domenica Rosso serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale.

Querino Trapani operaio con Antonia Vecchiato setaiuola — Luigi Zorzella guardafreno ferrov. con Caterina Rutar casalinga — Lorenzo Fassinato pittore con Maria Cussich serva.

I pensieri degli altri.

— Io canonizzerei a occhi chiusi una donna il cui marito non se ne sia mai lamentato.

— Ciò che le ragazze sanno meglio, è quel che non s'è mai voluto loro insegnare.

— Una donna che scrive, ha un doppio torto: aumentare il numero dei libri e diminuire quello delle donne.

— Dio per mostrarsi prosatore ha creato l'uomo, e per mostrarsi poeta la donna.

— Fossero anche peggio di quel che sono le donne, noi, dopo aver enumerato tutti i loro difetti, ce ne innamoreremmo sempre.

Telegrammi

La morte di un Re.

Aja 23. Il Re è morto stamane alle 6 nel castello di Hetloo. Fino a ieri lo stato del re era discreto e non faceva prevedere una fine così prossima. Giungono al reggente ed al governo dispauci di condoglianza di tutti i sovrani e dai capi di Stato e dai governi esteri. La salma si seppellirà nelle tombe di famiglia degli Orange Nassau a Delft presso Aja.

Amsterdam 23. Le forze del re dichiararono talmente inerzia che si dovette chiamare telegraficamente il dott. Roessing da Deventer dacchè era impossibile di far venire immediatamente i medici reali dall'Aja e di Leida. La regina vegnò tutta la notte insieme a Roessing al capezzale del re che spirò verso le 6 di stamane. Le finestre del palazzo reale furono subito chiuse. Fu issata la bandiera a lutto.

Aja 22. Il Re è morto in causa di una forte uremia, contro cui gli sforzi dei medici furono impotenti. Il Re negli ultimi momenti fu calmissimo. I ministri delle colonne e della giustizia sono paruti per il castello di Hetloo.

Fu convocato il Consiglio dei ministri. Le Legazioni estere hanno issata la bandiera a mezz'asta.

Il re ieri defunto nacque nel 1817: aveva dunque 73 anni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 novembre

R. I. 1 gennaio 92.63 | Londra 3 m. a. v. 25.18
« 1 luglio 94.80 | Francese 3 m. 100.95

Valute

Banconote Austriache da 221 1/2 a —

BERLINO 21 novembre

Mobiliare 167.40 | Lombardo 63.90
Austriache 107.70 | Italiano 92.60

ROMA 21 novembre

Ren. It. 500 c. — 95.02 | Ren. It. per fine —

MILANO 21 novembre

Len. Rossi 1218.— | Soc. Veneta 132.—

LONDRA 20 novembre

Inglese 94 1/8 | Italiano 92 1/8

FIRENZE 21 novembre

Credito Mob. 549.— | A. F. M. 700.—
Rendita Ital. 95.05 —

Particolari

VIENNA 21 novembre

Rendita Austriaca (carta) 87.90
Idem (arg.) 88.05
Idem (oro) 107.50
Londra 11.59 | Nap. 9.15

MILANO 21 novembre.

Rendita Italiana 94.60 | Serati 94.57
Napoleonici d'oro 20.15

PARIGI 21 novembre

Chiusura Rendita Italiana 93.98
Marchi 125.20

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 Novembre

Venezia	87	30	52	63	36
Roma	72	17	81	16	15
Napoli	63	54	81	85	67
Milano	44	31	16	87	39
Torino	1	69	90	22	17
Firenze	81	52	46	87	74
Bari	24	76	32	22	45
Palermo	87	6	69	32	1

AVVISO.

Venne aperto in Via Mercerie un esercizio con vendita anche al minuto di formaggi grana stravecchioni Lodigiani, parmigiani ed affini.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII

18^o Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamda effett. a saldo 5 decimi > 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—

Fondo di riserva > 229,115.79

Fondo evenienze > 9,070.39

Totale L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine. Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di Cambio Valute (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Conferenze sull'igiene. — Le « Conferenze sull'igiene applicata alla scuola ed alla casa » tenute in Udine nel mese di settembre dal dott. Giulio De Santi, incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica sono state ora pubblicate. Si vendono a centesimi 50 presso la tipografia di G. B. Dorettili.

STABILIMENTO DI FLORICULTURA

Udine - A. C. ROSSATI e C. - Udine

Cultura: Strada di circosollazione fra le porte Ronchi - Pracchiuso.

Studio: Piazza Patriarcato N. 6.

Specialità in viole mammolette.

Collezioni di Cyclamen, Garofani, Rose, Camellie, Azalee, Gardenie, Pelargonium a foglie d'edera, Giacinti, Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Viole tricolor, Primolae chinesi, Cinerarie, ecc. ecc.

Flori Freschi recisi in ogni stagione dell'anno.

Flori confezionati in mazzi, cenerie, e corone di ogni dimensione. — Eleganza voluta dalle moderne esigenze.

Puntualità e prezzi di tutta convenienza.

Angelo Grassi

giardiniere direttore

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto sagrin nonchè quelle dorée per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine, trovasi vendibile al prezzo di lire una il

TORD-TRIFE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il tord-trife è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti né arsenico, né stricnina, né neve vomica né fosforo né emetico.

N. 1131.

Comune di Marano Lagunare (Udine)

Avviso di concorso.

A tutte novembre corr. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2500 compreso il compenso quale ufficiale sanitario e per la vaccinazione — netto da ricchezza mobile oltre l'alloggio gratuito.

Gli aspiranti dovranno far prevenire a questo protocollo, entro il termine sopraindicato, la loro istanza corredata dai documenti comprovanti l'età, l'incensurabilità, la sanità e robustezza e l'idoneità; istanza e documenti in bollo legale.

Il Comune conta appena 1200 abitanti e non ha frazioni.

L'elitto dovrà assumere il servizio col 1 gennaio 1891.

Marano Lagunare

li 2 novembre 1890.

Il Sindaco

RINALDO OLIVOTTO

PITIECOR

All'azione ricostituente dell'Olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti clinici) della Catramina, (speciale olio di catrame Bertelli), perciò i medici prediligono il Pitiecor perchè assai superiore all'Olio di fegato di merluzzo semplice, alle emulsioni, ecc. contro la Scrofola, Linfatisma, Rachitide, Gotta e le Malattie dell'apparato respiratorio.

I BAMBINI LO CHIEDONO

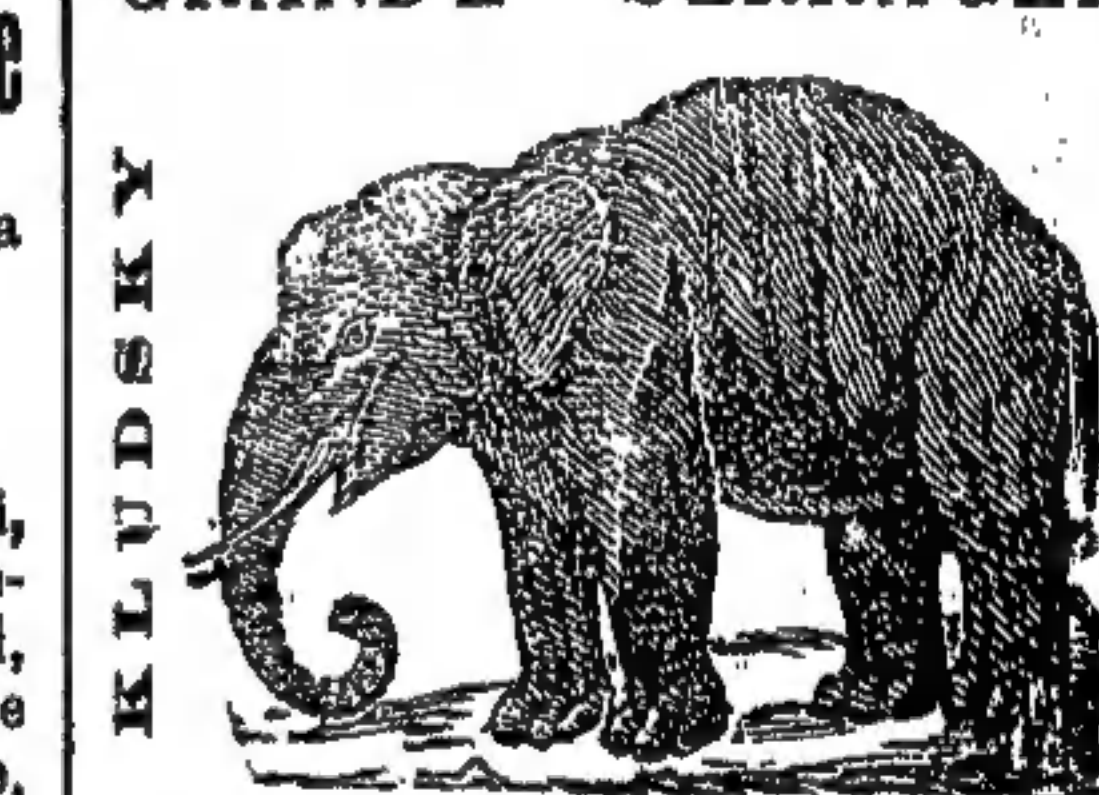
per il suo

PIACEVOLE SAPORE.

Proprietari A. Bertelli e G. chimici-farmacisti, Milano via Monforte, 6. Costa L. 3 alla bottiglia di circa 600 grammi lordi, più cent. 60 se per posta. - Tre bottiglie L. 8.60 franco di porto.

Trovati anche in tutte le Farmacie.

GRANDE SERRAGLIO



Dal 22 novembre in Giardino Grande è aperto al pubblico questo ricco e rinomato Serraglio.

Si daranno giornalmente due grandi rappresentazioni: la prima alle ore quattro e l'altra alle ore sei pom. Tre domatori e due domatrici entreranno nelle gabbie delle belve facendo eseguire diversi esercizi ai leoni, alle tigri ed all'elefante. Quest'ultimo pesa 30 quintali e conta 200 anni di età.

Prezzi d'ingresso: primi posti L. 1, secondi posti Cent. 50, per militari Cent. 30.

Il sottoscritto spera che i cittadini si recheranno numerosi a visitare il suo Serraglio che destò già l'ammirazione delle principali città.

Il Proprietario

KLUDSKY GIUSEPPE

Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avviate che presso la premiata Pasticceria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercato vecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare per bambini (Kinder Nahrungsmittel).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutritive, come ne fa fede l'attestato rilasciato al sigg. Fratelli Dorta e C. dal Cav. Nallino, Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati. Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovasi pure gli squisiti biscotti, uno inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.45 ant.	ore 8.40 ant.	ore 4.55 ant.	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	» 9. »	» 5.15 »	» 10.05 »
» 11.14 »	» 2.05 pom.	» 10.50 »	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	» 8.20 »	» 2.15 pom.	» 5.05 »
» 5.30 »	» 10.30 »	» 8.05 »	» 11.55 »
» 8.09 »	» 10.55 »	» 10.10 »	» 2.20 ant.

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.
Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 4.04 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da UDINE a PONTREBA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	» 9.45 »	» 9.15 »	» 11.01 »
» 10.35 »	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	» 5.05 pom.
» 5.16 pom.	» 7.06 »	» 4.40 »	» 7.17 »
» 5.30 »	» 8.46 »	» 6.24 »	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cormons	da Cormons	a Udine
ore 5.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 12.20 ant.	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	» 9.30 »	» 10. »	» 10.57 »
» 11.19 »	» 12.45 pom.	» 11.50 »	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	» 4.20 »	» 2.45 pom.	» 4.20 »
» 5.20 »	» 6. »	» 7.10 »	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 6. » ant.	ore 8.31 ant.	ore 7. » ant.	ore 7.28 ant.
» 9. » »	» 9.31 »	» 9.45 »	» 10.16 »
» 11.20 »	» 1.51 pom.	» 12.19 pom.	» 12.50 pom.
» 3.30 pom.	» 3.59 pom.	» 4.27 »	» 4.51 »
» 7.34 »	» 8.02 »	» 8.20 »	» 8.48 »

Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogruaro	a S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 7.48	ore 8.24	ore 8.41	ore 9.23	ore 9.47	ore 10.42	ore 11.11	ore 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.43
p. 5.24	p. 6.1	p. 6.18	p. 7. »	p. 7.23	p. 5.4	p. 5.34	p. 6.40

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 8.20 ant. Ferrovia	ore 10. » ant.	ore 7.30 ant.	ore 8.57 ant. Ferrovia
» 11.36 » P. G.	» 1. » pom.	» 11. » »	» 1.10 pom. »
» 2.36 pom. »	» 4. » »	» 2. » pom.	» 3.20 » P. G.
» 6. » » Ferrovia	» 7.44 »	» 5. » »	» 6.36 » Ferrovia

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Farina, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco; in GEMONA da Luigi Billiani, farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Polvere per Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacone L. 2.

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocella Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato

insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne. Si vende ovunque. — Trovasi vendibile presso la principali farmacia della città. Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sul Viale stazione.

Volete la salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI.

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduto dai principali Farmacisti, Droghieri, Camé e Liquoristi.

UDINE - N. 3 Via Paolo Sarpi N. 3 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

ACQUA SALLÈS

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore G. Fattori da Varenna. Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni, vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado



Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS